

MEDIATECH

Agenda digitale, ora coinvolgere le imprese ICT

Venerdì, 5 ottobre 2012 - 10:58:00

*di Paolo Angelucci
presidente Assinform*

C'è voluto più del previsto, ma alla fine il Governo Monti ha varato il decreto per l'Agenda Digitale, ed è sintomatico che sia denominato 'Misure urgenti per la crescita del Paese'. In effetti, L'Italia soffre anche di un pesante spread digitale, che ne frena l'efficienza e che va rapidamente superato: nei servizi ai cittadini e alle imprese, nell'uso di strumenti come la moneta e la fatturazione elettronica, nell'accesso alle reti a banda larga e ultralarga.

Le misure introdotte vanno nella direzione giusta, anche se, dopo 327 giorni e da 40.000 parole, dall'esecutivo ci aspettavamo qualcosa di più. Si sente ancora l'esigenza di un quadro di riferimento organico, e questo sarà il tema da affrontare in fase di conversione del decreto. Quello che oggi conta è che il solco è stato tracciato e che tutti, Pubbliche Amministrazioni e Imprese, contribuiscano d'ora in poi a consolidarlo. Assinform da sempre promuove lo sviluppo dell'Information Technology.

Oggi raccoglie un risultato che la incoraggia a continuare con forza nell'interesse del Paese, delle imprese e del settore rappresentato, che occupa circa 400 mila addetti e che ha tutte le tecnologie e le professionalità richieste dai programmi dell'Agenda Digitale. Nel quadro di un miglior rapporto con le Amministrazioni, Assinform ha già organizzato una task-force di esperti per offrire tutto il know-how e l'esperienza necessari allo sviluppo del Paese attraverso le tecnologie digitali.